

INTERVENTO IN TERZA

Amia dona piante alla Bassona

Ritorna dopo un anno di stop forzato, causa Covid, la tradizionale festa degli Alberi in Terza Circostrizione. Un appuntamento particolarmente sentito, organizzato dalla Circostrizione, dall'Assessorato Strade e Giardini del Comune di Verona e da Amia. La festa, che ha visto il coinvolgimento



Tacchella alla festa degli alberi

di circa un centinaio di bambini della scuola primaria Villo, ha fatto quest'anno tappa al quartiere Bassona. Oltre al presidente Tacchella, erano presenti il presidente della terza Circostrizione Claudio Volpato, insegnanti e consiglieri del parlamentino.

PROSEGUONO I LAVORI DELL'AEROPORTO CON IL PROGETTO ROMEO

Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca



Si vola a vista

Sopralluogo del sindaco Sboarina, che con l'allargamento della pista realizzato in soli 6 giorni parla di "Nuovo Catullo". La visione strategica realizzata con l'aumento di capitale ha reso possibili i cantieri. Ma non mancano le critiche sulla gestione. **SEGUE**

OK

Matteo Matuzzi

Il presidente di Ater Verona, dopo il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci, ha presentato il Piano triennale che porterà sul territorio veronese investimenti per 40 milioni.



Irene Pivetti

L'ex presidente della Camera è tra gli indagati nell'inchiesta per riciclaggio e frode fiscale che tocca delle operazioni commerciali tra cui la compra vendita di 3 Ferrari Gran Turismo.

KO

IL DIBATTITO. FOCUS SULL'AEROPORTO CATULLO (1) DI STEFANIA TESSARI

Save o non Save, questo il dilemma

“I numeri dicono che siamo in declino e intanto i nostri concorrenti fanno affari d'oro”

“Vizi privati e pubbliche virtù”: no, non stiamo parlando della “Favola delle api” di Bernard de Mandeville, ma del titolo del dibattito, tenutosi martedì scorso, promosso da **La città che sale**. Un momento di confronto molto partecipato che, come suggerisce il sottotitolo, “*Le prospettive dell'Aeroporto Catullo tra politica e mercato*”, ha posto il focus su una questione spinosa, dai risvolti sfaccettati, provando a rispondere ad alcune domande.

Come si inserisce l'Aeroporto Valerio Catullo nello scenario nazionale? Come ha impattato l'azione di SAVE e l'assenza di una gara internazionale sul presente dell'Aeroporto di Verona?

Nicola Fiorini, Presidente dell'Istituto Adam Smith Verona, ha rivolto critiche in merito ai rapporti di governance del Catullo: “*Il problema, gravissimo, di queste vicende, non sta nel socio privato, che fa i suoi interessi, ma nei soci pubblici, a partire da quello principale, la Camera di Commercio di Verona, che hanno abdicato al loro ruolo. Non si sono mai fatti valere*”. A questo proposito ha riportato un esempio: “*I patti parasociali del 2014 prevedevano che l'amministratore delegato fosse indipen-*

dente dal socio privato. Risultato? Questo ruolo è oggi svolto dalla stessa persona al Catullo e a SAVE. Il controllore è stato catturato dal controllore, senza che nessuno obiettasse nulla, né i politici, né la stampa”.

Al fine di inquadrare la situazione generale del

Catullo era al sedicesimo posto, con 3,6 milioni di passeggeri. Nel 2020 un dramma: il 98% dei dipendenti per vari mesi in Cassa integrazione, 2 miliardi di perdite di fatturato...un disastro. Ora c'è ripresa, ma lentissima”.

Le contingenze più disastrose che hanno amplifi-

le. Poi ha aggiunto solo Verona”. Ma Verona risente della concorrenza di due “*convitati di pietra, Bergamo e Venezia che hanno destinazioni in tutto il mondo*”.

Nel corso della serata ha, poi, preso la parola Stefano Valdegamberi, consigliere regionale per Zaia



I lavori per la realizzazione della pista all'aeroporto Catullo

sistema aeroportuale nazionale, è intervenuto, con dati alla mano, Fulvio Cavalleri, già presidente del Catullo e, da vicario, di Assoaerporti. Le evidenze riportate hanno raccontato con efficacia gli strascichi della crisi pandemica: “*Nel 2019, il*

cato questi trends negativi: il crollo dei voli business, e i timori diffusisi in generale sui rischi di contagio negli aerei.

Il prof. Roberto Ricciuti, docente di Politica economica dell'Ateneo veronese, ha sottolineato un aspetto della vicenda: “*SAVE voleva unire a Venezia e Treviso anche Trieste e Lubiana in un grande polo aeroportua-*

ricordando “Quando nel 2014 la società di Marchi entrò nel Catullo tutti acclamarono entusiasti: io lamentai l'opacità delle modalità di ingresso, senza bandire una gara e i pericoli della subalternità a Venezia. I risultati degli anni successivi mi hanno dato ragione”.

(CONTINUA)

IL DIBATTITO. FOCUS SULL'AEROPORTO CATULLO (2) DI STEFANIA TESSARI

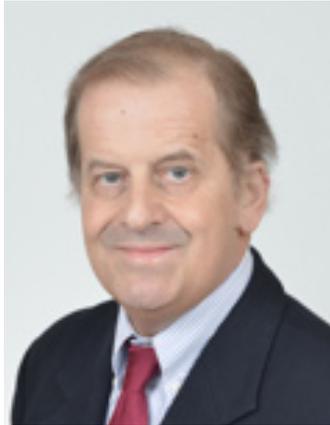
Ferro e Dal Moro, opinioni diverse

“Save ha salvato il Catullo dal fallimento”. “No, non è vero. Privilegiati altri scali”

(CONTINUA)

E' stato poi il turno di Massimo Ferro, già presidente del Catullo anni fa. “Save ha salvato l'aeroporto dal fallimento, non dimentichiamolo. Dopodiché un imprenditore ragiona come tale. E non dimentichiamo che Verona non può, commercialmente, essere messa sullo stesso piano di Venezia”.

Sul punto non si è dimostrato d'accordo l'onorevole Gian Pietro Dal Moro: “Non è vero, dati alla mano, che il Catullo è stato salvato da SAVE, né che la pandemia ci abbia danneggiato più di altri. D'altra parte, dei 66 milio-



ni di investimenti promessi da SAVE allora, quanti ne sono arrivati, finora?”. Netta la sua affermazione: “Allora altri investitori internazionali erano interessatissimi al Catullo. E lo sarebbero ancora. Marchi ha fatto benissimo il suo lavoro, nel suo inte-



resse, subordinando il Catullo al Marco Polo”. Anche dal pubblico sono arrivati input. L'avvocato Andrea Sartori: “SAVE ha scelto di sacrificare Verona per Treviso, dove ora andrà Air France; e Venezia, dove apriranno le basi operative Ryan Air e

Swiss Air e, forse, Volo-tea”.

Marco Wallner, Coordinatore di Azione Verona: “Verona è al centro di un comprensorio industriale notevolissimo e quindi in grado di reggere un aeroporto sicuramente più importante di quello attuale”.

Maurizio Facincani, segretario provinciale del Partito Democratico, ha chiosato ricordando la necessità di “ragionare non solo sull'aeroporto che vogliamo, ma a tutte le nostre grandi infrastrutture, dalla Fiera ad Agsm, che abbisognano di chiare strategie di sviluppo”.

L'INTERVENTO DI MICHELE CROCE

“Serve un rilancio: ora basta parole...”

“Del rilancio dell'aeroporto Catullo si parla da anni, ma la situazione pare bloccata, anzi invece di andare avanti stiamo andando indietro”, a dirlo il leader di Prima Verona, Michele Croce.

“Il socio privato Save ha giocato la sua partita e negli anni è arrivata a controllare tutto il traffico aereo del Nordest con al centro Venezia e Treviso, mentre Verona e Brescia sono diventati scali di seconda categoria, sem-

pre più marginali.

Dal 2014, da quando cioè SAVE è entrata nel sistema aeroporti del Garda (Villafranca e Montichiari), gli scali di Bologna, Bergamo, Treviso e Venezia sono cresciuti in modo esponenziale. Verona no. Anche togliendo l'anno Covid 2020, il Catullo ha sempre galleggiato sotto i 4 milioni di passeggeri annui (gli stessi di dieci anni fa), quando per il territorio che esprime potrebbe tranquillamente



aspirare ai 10 milioni, come avviene per gli scali limitrofi.”

“Non è tempo più di rimuginare sul passato, ma di investire sul futuro – spiega Croce -. Mentre i vettori più importanti abbandono

l'aeroporto scaligero per fare base a Venezia o Treviso, accolti tra l'altro con grandi investimenti, dobbiamo rilanciare il nostro scalo e non accettare passivamente che il socio privato faccia il bello e il cattivo tempo. Verona non deve essere una città vassallo di altre province vicine, né essere succube di interessi privati”.

Verona deve rendersi attrattiva, investire su progetti e infrastrutture capaci di spostare il traffico aereo sulla nostra città e trattare con Save la vendita delle quote e poi indire una gara internazionale per trovare un nuovo socio investitore”.

LA PROPOSTA DI CAVARA, PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI VERONA

Buoni vacanze per le città d'arte

Queste sono le destinazioni che più di tutte stanno soffrendo. Ecco una soluzione

“La misura dei buoni vacanze, concepita specificatamente per gli hotel e non completamente utilizzata dalle famiglie italiane, ha prodotto un tesoretto di oltre 500 milioni di euro su uno stanziamento iniziale previsto dal decreto “rilancio” di 2,4 miliardi di euro: chiediamo che tale somma residua venga indirizzata alle strutture alberghiere delle città d'arte come Verona, che più di tutte hanno sofferto e stanno soffrendo gli effetti della pandemia”. Lo afferma Giulio Cavara, presidente di Federalberghi Verona, aderente a Confindustria.



Giulio Cavara

“I buoni vacanza si sono rivelati una misura interessante sia per le famiglie che per le imprese, stimiamo che un 10% circa delle prenotazioni alberghiere, nella nostra provincia, sia

stata effettuata grazie a questo bonus, soprattutto con riferimento alle strutture fino a tre stelle”.

“Per la nostra categoria ora - aggiunge Cavara - recuperare e reindirizzare questi fondi rappresenta una priorità, nella consapevolezza di esserne i legittimi destinatari. Con la somma non ancora utilizzata dalla misura dei buoni vacanze, in particolare, sarebbe a nostro avviso essenziale finanziare due provvedimenti: l'abolizione della seconda rata IMU e la proroga del credito di imposta sugli affitti sino al 31 dicembre 2021”.

La misura dei Buoni

Vacanze, ricorda Federalberghi, è contenuta nell'articolo 176 del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34. Alla data del 31 dicembre 2020, erano stati generati 1.885.802 buoni vacanze, per un valore complessivo di euro 829.431.050.

A partire dal 1° gennaio 2021 le famiglie non possono richiedere nuovi buoni, fermo restando che i buoni già richiesti possono essere utilizzati per soggiorni che iniziano entro il 31 dicembre 2021. Al 17 novembre 2021, i buoni utilizzati erano 1.198.081, pari al 63,5% di quelli generati.

L'ANNUNCIO DI VOLOTEA

Partono nuovi voli Verona-Parigi

Si arriva direttamente al Charles De Gaulle

Volotea, la compagnia aerea low-cost che collega tra loro città di medie dimensioni e capitali europee, ha annunciato oggi un'importante novità che andrà ad arricchire ulteriormente la propria offerta presso lo scalo di Verona: dall'8 aprile 2022, infatti, prenderà il via il nuovo volo alla volta di Parigi - Charles De Gaulle. Il nuovo collegamento, che avrà fino a 4 frequenze settimanali nei mesi di maggiore traffico (lunedì, mercoledì, venerdì e domenica), pre-

vede un'offerta di 40.000 posti durante il periodo estivo.

L'avvio del nuovo volo che accorcia le distanze tra Verona e la Francia rafforza ulteriormente l'asse turistico da e per il Veneto. Durante la stagione estiva 2021, il vettore spagnolo ha trasportato oltre 277.000 passeggeri presso lo scalo veronese (+25% rispetto alla Summer 2020), con un'offerta complessiva di posti in vendita di oltre 321.000 biglietti.



Un aereo di Volotea

L'INIZIATIVA. QUESTA MATTINA, LISTON 12

“Il candidato? Prima c'è il programma”

La Lega in piazza “per coinvolgere i cittadini e scrivere assieme il cammino nel futuro”

Si è tenuta questa mattina, al Liston 12 di Piazza Brà, la conferenza stampa denominata “**Scrivi la tua Verona - partecipa e proponi**”. Presenti in sala, tanti tra i più importanti rappresentanti del movimento veronese e non solo. Il primo a prender parola è stato il responsabile elettorale per Verona, Federico Bricolo: “*In città è acceso il dibattito su chi sarà il prossimo candidato. Noi stiamo prima realizzando un programma su cosa dovrà fare il sindaco, per avviare un progetto di crescita e di sviluppo che faccia diventare la nostra città, al pari delle più importanti realtà europee. Vogliamo ribadire che da oltre 30 anni, la Lega è sul territorio, vicina alla gente. Ora con questa iniziativa dei gazebi nelle piazze, vogliamo che sia il sentire comune di tutti, anche prendendoci delle critiche, a definire quale sarà il nostro futuro. Uno spazio per “dirlo alla lega”, sia in centro che nei quartieri, un primo passo di avvicinamento alle elezioni del prossimo anno per stilare un programma e portarlo a tutte le categorie lavorative. E farlo diventare il programma non solo nostro, ma di tutti i cittadini veronesi*”.

Per poi passare la palla al Segretario cittadino, Vito Comencini, che è entrato

nei dettagli dell'iniziativa: “*Sarà un questionario fatto in due formati: cartaceo e on line, quello che troveranno. Affronteremo*

nei manifesti che distribuiremo in città: già da domani, saremo in centro, per poi toccare ovviamente tutte le altre circoscrizio-

Anche per questo siamo nei sondaggi il primo partito nel cuore dei veronesi. 1 su 3 vota per noi, e dobbiamo esser bravi a met-



L'intervento di Federico Bricolo coordinatore della Lega
temi a cui teniamo molto, come la questione sicurezza, i trasporti, la scuola, il commercio. O la controversa situazione del filobus. Senza aver paura di ascoltare le persone, uno spazio libero per i suggerimenti. Oltre che nei gazebi, sarà possibile scansionare un Qr Code presente nei volantini e

ni”.
Infine l'ultimo intervento del Segretario regionale Alberto Stefani: “*Il nostro è un partito che parte dalla base e sa mettere assieme tutti i tasselli. Verona può diventare capitale europea, sia dal punto di vista culturale, turistico e strategico: questo deve essere il nostro compito, ascoltando i cittadini. E ciò fa la differenza, ed è da sempre nel nostro dna.*

tere in campo persone valide, componendo una lista forte che avrà bisogno di tutti i presenti in sala, da Corsi, Paternoster, Bacciga e tutti gli altri. Siamo il primo partito dei veronesi e faremo di tutto per interpretare le loro esigenze. Ci siederemo al tavolo con le altre forze politiche, senza però farci calpestare”.

EffeErre

LA VISITA. UN VIAGGIO DI LAVORO IN VISTA DEL FUTURO

Mariotti a Digione, novità per la Serit

In Francia, varato un nuovo sistema che tutela l'ambiente. Sarà esportato a Verona?

Il Presidente della Serit Massimo Mariotti ha concluso da poco la sua visita a Digione mirata ad un approfondimento delle opportunità di utilizzo dell'idrogeno come risorsa energetica.

Il Comune di Digione ha per primo in Francia introdotto un sistema di alimentazione per i camion dei rifiuti basato sull'energia pulita ad idrogeno, attraverso una rete d'impresa aperta anche alla possibile collaborazione con aziende private operanti nel settore.

Mariotti ha visitato l'azienda locale col Sindaco Francois Rebsamen, ex



Ministro del Lavoro, e l'Assessore all'Ambiente dell'intraprendente città francese.

Dopo questo approfondimento il Presidente Mariotti ritiene di poter proporre anche per la Società che rappresenta

una formula di alta innovazione tecnologica a maggior tutela dell'ambiente.

SERIT potrebbe essere infatti, in tempi relativamente brevi, un pioniere ecologico nel settore dei rifiuti ed una società guida

in Italia nell'adeguato indirizzo dell'idrogeno.

Il Sindaco di Digione ha dichiarato al Presidente Mariotti la propria disponibilità nell'accompagnare Verona in questa scelta strategica.

SERIT presenterà a breve, in collaborazione con la Regione Veneto, un progetto in tale direzione, anche nell'ottica di ottenere dalla Comunità Europea le risorse previste nel campo dell'energia sostenibile e dell'innovazione tecnologica.

Nella foto: Massimo Mariotti col sindaco di Digione, Francois Rebsamen

DOMANI E DOMENICA. L'INIZIATIVA

Vittime della strada Gran Guardia rossa

La Gran Guardia illuminata di rosso per ricordare le vittime della strada. Verona, domani e domenica, aderisce così alla Giornata mondiale e nazionale in memoria di quanti hanno perso la vita sulla strada.

La Giornata, la cui commemorazione è stata proposta dall'Associazione Vittime Incidenti Stradali e sul Lavoro, nella figura della presidente Patrizia Pisi, è sostenuta dal Comune di Verona in col-

laborazione con Agsm Lighting, e dedicata non solo al ricordo delle milioni di persone uccise e rimaste gravemente ferite ma anche volta a prevenire eventuali incidenti futuri.

La Giornata viene osservata ogni anno, in un numero crescente di Paesi in tutto il mondo, la terza domenica di novembre.

Nel 2020, in Italia, a causa del lockdown, dei blocchi della mobilità, e dei



coprifuoco dovuti all'emergenza Covid 19, rispetto al 2019, gli incidenti stradali, i feriti e i decessi si sono ridotti di circa un terzo. I morti registrati lo scorso anno sono stati 2395 (6,5 al giorno, 1 ogni 3 ore e mezza; nel 2019 erano 3173) e i feriti

159.249 (18 ogni ora; 241.384 nel 2019).

Purtroppo, dopo il lockdown, nel corso di quest'anno gli incidenti stradali e i decessi sono più che raddoppiati. Un trend negativo che se dovesse continuare rischia di vedere raggiunti numeri anche superiori al pre Covid. Associazione Vittime Incidenti Stradali e sul Lavoro – AVILS. Fra i suoi obiettivi: ricordare tutte le vittime della strada; riconoscere il lavoro cruciale dei servizi di emergenza; dare supporto alle vittime e alle famiglie; promuovere azioni per prevenire ulteriori morti e feriti per incidenti stradali.

IL CDA HA APPROVATO IL PIANO TRIENNALE

Ater, investimenti per 40 milioni

Interventi su 867 alloggi per l'efficientamento energetico e miglioramento sismico

Il Consiglio di Amministrazione di ATER Verona (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) ha approvato, dopo il parere favorevole da parte della conferenza dei Sindaci, il Piano Triennale 2022-2024 e il Bilancio di Previsione 2022. Questi due Documenti Programmatici sono di importanza vitale per programmare il futuro di questo ente pubblico che opera nell'edilizia residenziale. «Due documenti - afferma il presidente di ATER, Matteo Mattuzzi - che ci consentono di delineare le strategie aziendali per i prossimi tre anni. Soprattutto, in un momento come questo dove è fondamentale partire con le idee ben chiare per recepire le risorse messe in campo dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), dal «Superbonus 110%» e dal «Sismabonus»».

Il Piano Triennale 2022-2024 prevede interventi su 867 alloggi che si prevede di mantenere sia dal punto di vista energetico che costruttivo, per un costo stimato in euro 40.367.860,40. «Interventi - continua Mattuzzi - necessari per rimodernare il nostro patrimonio edilizio e renderlo adeguato alle nuove esigenze energetiche e sismiche». Tra gli interventi è inserito anche quello di riqualifica-



La sede di Ater. Sotto, il presidente Matteo Mattuzzi



zione urbanistica e sociale, previsto a Legnago, il cui iter è ora presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e che vede ATER impegnata per un importo di 16 milioni di euro.

«Questo intervento - specifica Mattuzzi - che comprende 270 alloggi in loc. Casette, vuole rivitalizzare, attraverso la creazione di una serie di spazi comuni, il tessuto sociale e urbano della zona». Il

Bilancio di Previsione 2022, invece, prevede un'intensa attività incentrata al recupero del patrimonio immobiliare esistente, anche in forza degli indirizzi che giungono dalla Regione Veneto. La previsione, pur appesantita dalla voce dell'imposta IMU, per circa 700.000 euro, porta ad un utile di 243.805 euro e considera anche nuove assunzioni al fine di rafforzare la struttura organica, ad oggi impegnata in via straordinaria proprio per gli importanti interventi sul territorio. «Il 2022 sarà un anno fondamentale - insiste il Presidente - in quanto stanno arrivando moltissime proposte, da parte dei General Contractor, di partenariato pubblico e privato finalizzato all'utilizzo del Superbonus 110%. Si calcola che gli interventi

legati a questo bonus energetico potranno interessare 87 edifici, situati in tutta la provincia di Verona, per quasi 1.400 alloggi e per una spesa stimata in 50 milioni di euro».

Rafforzare la struttura organica di ATER Verona è, dunque, fondamentale anche per gestire i finanziamenti che arriveranno dal Fondo Complementare al PNRR che la Regione Veneto, in sinergia con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Verona metterà a disposizione sia per l'efficientamento energetico sia per il miglioramento sismico. «Stiamo lavorando - conclude Mattuzzi - in sintonia con tutto il CdA di ATER e con il direttore, l'ingegnere Franco Falcieri, nell'ottica di cogliere in pieno le opportunità legate al «Superbonus 110%», al «Sismabonus» e al PNRR. Dobbiamo avere le progettualità pronte sui nostri tavoli di lavoro, al fine di anticipare i tempi stretti imposti dai cronoprogrammi finanziari previsti dalla normativa. Siamo chiamati, dunque, a dare il massimo affinché queste opportunità siano ben gestite per favorire il miglioramento energetico e sismico dei nostri edifici e di conseguenza per migliorare la vita dei nuclei familiari che vi abitano e di quelli che li abiteranno».



Colletta Alimentare®

25^ª
Colletta Alimentare



FAI UN GESTO CONCRETO

Partecipa anche tu alla 25ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare per aiutare chi è in difficoltà. Puoi farlo in 2 modi: fai la spesa nei supermercati aderenti oppure acquisti fino al 5 dicembre, in cassa o online, una card da 2€, 5€ o 10€.

FAI LA SPESA

IL 27 NOVEMBRE
nei supermercati aderenti



ACQUISTA LA CARD

Dal 28/11 al 5/12
nei supermercati o online



MAIN SPONSOR

UnipolSai
ASSICURAZIONI



PARTNER ISTITUZIONALE

INTESA **SANPAOLO**

MEMBRO



IN COLLABORAZIONE



PARTNER LOGISTICO



A SPASSO PER VERONA. ANDIAM PER TRATTORIE

“Festeggiati qui gli 80 anni di Bagnoli”

Eccoci ai “Tri Ori” di San Felice Extra: “Piatti da assaggiare e quell’idea di famiglia”

“Devi aspettarmi 10 minuti, perchè sto facendo la pearà”. Esordisce così Nicola Padovani, paron della trattoria Tri Ori: “Ho lasciato il nome che avevano dato i soci iniziali, e visto che erano in tre, han voluto chiamarlo così”.

Da vent'anni cuoco nel suo locale di San Felice Extra, alle porte di Borgo Venezia. E da dieci, aiutato nell'accoglienza in sala dal fidato collega/amico Daniele Galvetto: “La passione per la cucina l’ho presa da mio cugino, e dopo la scuola alberghiera che in quegli anni era solo a Bardolino, ho iniziato a girare l’Italia e l’Europa. Con Daniele ci siamo conosciuti a La Bottega del Vino, e poi ritrovati qui”.

La riproduzione del quadro di Bruegel “Banchetto Nuziale” a coprire un’intera parete e, nelle altre, le foto di una Verona del passato, a mostrare tutta la passione per la sua città. 30 posti a sedere, in un’atmosfera che fa “tanto domenica”, tra piatti genuini e l’accoglienza di casa.

Nicola, è una cucina principalmente veronese quella che proponi?

In realtà è più una cucina del territorio, perché non

è che la tradizione veronese abbia tantissimi piatti. Noi proponiamo il coniglio, il fegato alla veneziana, la tagliata alla griglia con le olive, vista

la zona. E soprattutto il risotto, che è il nostro cavallo di battaglia.

Risotto a che gusti?

Dipende dal momento, ora è il periodo della

zucca, oppure più avanti ci sarà quello con gli asparagi di Mambrotta. E poi le veronesità in qualche modo le facciamo sempre, come fuori menù o su richiesta: tipo oggi, abbiamo gli gnocchi con la pastissada e il bollito con la pearà.

Se pensi al tuo locale, qual’è la prima cosa che ti viene in mente?

Forse il concetto di famiglia, che era un po’ la direzione che volevamo dargli. Un luogo intimo, accogliente, e alla portata di un portafoglio da papà. Anche per questo non proponiamo menù da lavoro, e siamo chiusi solo il mercoledì, il “vecchio” mercoledì di coppa, come mi piace chiamarlo.

Clientela quindi principalmente veronese?

Diciamo di sì, anche se prima del covid c’era una bella fetta di turismo legata al vino e al resto dei prodotti che la nostra zona propone. E poi qualche volta vengono a trovarmi degli ospiti speciali.

E chi sarebbero?

Gli ex calciatori del Verona, e soprattutto il compleanno per gli 80 anni di Bagnoli è stato fatto qua. C’erano tutti, e all’inizio il mister se ne stava quasi andando, perchè non li aveva riconosciuti. Che serata!



Nicola Padovani e Daniele Galvetto ai Tri Ori

LA RICETTA

“Ecco lo sformato di parmigiano”

Sformato di parmigiano servito con pancetta arrotolata

Dicci gli ingredienti.

Uova, parmigiano e panna da cucina.

Come lo prepari?

Mescoło tutto assieme per far il composto, e poi inforno dentro a degli stampini. Cotto a bagnomaria per 40 minuti a 150 gradi. E alla fine aggiungiamo della pancetta arrotolata.

Vino?

Un Valpolicella classico, Torre del Falasco.

Prezzi?

Coperto 2€, primi 9, secondi 13, dolci 4

APPUNTAMENTO DOMANI ALLE 9 AL POLO ZANOTTO

Dal fondo Alto Borago all'Amazzonia

“Gemellaggio perché non c'è differenza tra la salvaguardia del bosco e della foresta”

Azzerare le migliaia di chilometri che separano due lontani territori, come l'Alto Borago veronese e la foresta amazzonica, raccontando le esperienze di difesa e conservazione dell'ambiente intraprese dalle genti che li popolano. Questo l'obiettivo che ha mosso l'associazione Il Carpino, il Gruppo Radici dei Diritti dell'università di Verona e il COSPE, con il patrocinio dell'Università di Verona, nell'organizzare, sabato 20 novembre alle 9, nell'aula T2 del Polo Zanotto, un incontro sul tema della salvaguardia della natura, proponendo un gemellaggio con gli



La Val Borago

Indios della foresta amazzonica colombiana. L'iniziativa nasce dalla convinzione che “non c'è differenza tra chi si occupa di salvaguardare il bosco dell'Alto Borago a Verona

e chi si occupa di preservare la Foresta dell'Amazzonia; e chi più ha aiuta anche economicamente chi ha meno”, come spiegano gli organizzatori. Il programma dell'incontro

prevede l'apertura dei lavori alle 9 con i saluti introduttivi di Matteo Nicolini, referente del rettore per la Sostenibilità ambientale e di Ilaria Segala, assessore all'Ambiente e all'Urbanistica del Comune di Verona. Si susseguiranno poi vari relatori che illustreranno con le loro esperienze dirette e con filmati le realtà a confronto sottolineando diversità e somiglianze.

Una testimonianza diretta sarà portata dal padre comboniano Massimo Ramundo, vissuto per circa 15 anni in varie regioni dell'Amazzonia.

PIZZA & CUCINA
ARIA
A UN PASSO DAL CIELO

APERTURA NUOVA PIZZERIA STIAMO CERCANDO TE!

cerchiamo camerieri/e ed un/a responsabile di sala
possibilmente con esperienza
Inviaci il tuo curriculum
ariapizzaecucina@gmail.com

Via Aeroporto, 20
37066 Caselle di Sommacampagna (VR)
[f](https://www.facebook.com/ariapizzaecucina) [i](https://www.instagram.com/ariapizzaecucina) @ariapizzaecucina

PODISMO. Domenica Torna una Classica

Veronamarathon solo con green pass

Partenze scaglionate e mascherina obbligatoria nei primi 500 metri e al traguardo

La Veronamarathon 2021 si corre in sicurezza. Per partecipare alla manifestazione di domenica, è infatti necessario essere in possesso di Green Pass e rispettare le misure anti Covid previste dai protocolli sanitari della Federazione italiana di atletica leggera.

Tutte le indicazioni sono consultabili sul sito della Veronamarathon, dove sono precisati i passaggi necessari per ottenere il lasciapassare alle diverse gare in programma domenica.

Il grosso della procedura viene infatti effettuato al PalaExpo (oggi pomeriggio e domani dalle 10 alle 20) al momento della consegna del pettorale. E' qui che ogni atleta dovrà esibire i documenti di identità, la lettera che conferma l'avvenuta iscrizione e il Green Pass, dopodiché riceverà il pettorale e il braccialetto con i quali dovrà presentarsi alle griglie di partenza.

Allo start gli atleti indosseranno la mascherina, che potranno rimuovere solo dopo i primi 500 metri, quando le distanze diventano maggiori, ma va tenuta legata al braccio o in tasca, per poi essere indossata dopo il traguardo. La distanza di sicurezza tra i partecipanti sarà garantita dalle partenze sca-

glionate, mille atleti per blocco quando invece il protocollo ne consentirebbe 2 mila.



Tutto è pronto per la Veronamarathon 2021

In tutto sono circa 6 mila gli atleti iscritti all'edizione 2021 della Veronamarathon nei tre percorsi da 41,195 km, 21,097 e 10 km, studiati per essere green e a misura di città. A differenza del passato il tracciato è stato studiato

per un perimetro che limita la chiusura del centro abitato, con la possibilità di ben quattro

tutte le gare cittadine e che siamo davvero orgogliosi di tornare ad ospitare – afferma il sindaco Federico Sboarina -. Lo sport è anche festa e occasione per stare insieme, momenti che la pandemia ci ha fatto apprezzare ancora di più e vivere con nuove sensibilità. La gara si svolgerà in tutta sicurezza, grazie ad un'organizzazione precisa e all'attuazione di rigidi protocolli anti Covid. Possiamo fare tutto, l'importante è farlo con la consapevolezza che purtroppo la pandemia non è ancora finita e che siamo tutti chiamati a comportamenti responsabili e rispettosi”.

Informazioni. Sui provvedimenti del Comune di Verona: Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) numero verde 800 202525 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17; sabato 20 e domenica 21 novembre risponde dalle ore 8 alle 14; urp@comune.verona.it Sito del Comune: www.comune.verona.it; viabilità su www.veronamobile.it; Sito ufficiale della Maratona: www.veronamarathon.it. Trasporto pubblico: www.atv.verona.it e app Info Bus Verona.

varchi in cui è possibile uscire in caso di emergenze.

Poi l'elemento green, visto che dei complessivi 21 km di gara, ben 13 saranno su pista ciclabile e lungo i lungadige cittadini.

“Tutto è pronto per la Veronamarathon, la madre di

IN CAMERA DI COMMERCIO CON LA FONDAZIONE BELLISARIO

Imprese e quote rosa solo il 10% nei cda

La situazione è migliorata rispetto al 2009 quando la presenza era solo del 3,2%

Incontro in Camera di Commercio con il Comitato per l'imprenditorialità femminile. Anche a Verona i dati parlano chiaro: nei cda delle prime venti imprese veronesi per fatturato nel 2019, su 98 amministratori la presenza femminile è del 9,8%. Nel 2009 era del 3,2%; se poi analizziamo le prime venti imprese scaligere per volume di prodotti esportati la presenza di donne sale all'11,7% e la metà di esse hanno almeno una donna in cda.

Migliora invece la presenza nei consigli di amministrazione delle società di capitali, dopo l'introduzione delle quote rosa obbligatorie.

Il gap è ancora ampio tra presenza maschile e femminile e si riscontra anche nelle libere professioni.

Anna Fedrizzi, Presidente della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Commercialisti di Verona ha aggiunto che su 1 milione 458 mila di liberi professionisti in Italia solo il 36% sono donne, secondo l'Osservatorio di Confprofessioni. In 10 anni la percentuale è aumentata di 6 punti. La maggior presenza femminile si registra nell'area della sanità, legale e, a seguire l'area amministrativa contabile. "Con la legge di Bilancio è stato istituito un fondo da 400



L'incontro in CamCom con la Fondazione Bellisario

milioni di euro per le imprese femminili che sarà operativo al massimo entro fine anno" ha spiegato Giulia Zanotti di Invitalia, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo delle imprese. Il fondo prevede finanziamenti fino a 400 mila euro per progetti di investimento con contributi che vanno a finanziare anche il capitale circolante. Si tratta di un mix di contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso zero che si compone diversamente a seconda del progetto presentato. Non ci sono limiti all'anzianità d'impresa né alle forme: il fondo è rivolto sia alle imprese che alle libere professioniste. Ci sono già strumenti che finanziano le imprese anche con premialità per la presenza femminile ma

su 54 mila progetti di startup presentati, la presenza rosa nella compagine societaria è di una su 3". Il convegno di ieri è stata la terza tappa del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa" ha aggiunto Tiziana Pompei, Vice Segretario Generale Unioncamere, che ne è l'ideatrice. Molto applaudito è stato l'intervento di Lella Golfo, presidente della Fondazione Marisa Bellisario: "l'imprenditoria femminile è settore importante per l'economia del nostro paese, malgrado la pandemia c'è un momento di voglia di fare, di rinascita e le imprese sono 1,340 milioni a guida femminile. Sono preoccupata perché dovremmo avere corsie preferenziali senza blocchi, noi dobbiamo velocizzare tutto".

CONFIMI Riscrivere l'impresa femminile

È nata nel 1992, è cresciuta e oggi deve essere ampliata e integrata nella sua definizione per rispondere alle esigenze dell'economia reale. "1992-2021. È tempo di riscrivere l'impresa femminile. La nostra proposta di legge" è il tema del convegno promosso sabato 20 novembre a Palazzo della Gran Guardia da APIDonne Confimi Verona in collaborazione con il Gruppo Donne di Confimi Industria e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona con il patrocinio del Comune di Verona.

La mattinata si apre con i saluti dell'assessora Francesca Briani. Seguiranno Giovanni Meruzzi, direttore del dipartimento di Scienze giuridiche e Federica Mirandola, presidente del gruppo APIDonne.

Intervengono come relatori: Vincenza Frasca, presidente nazionale del Gruppo Donne Imprenditrici Confimi Industria; Andrea Caprara, professore di Diritto commerciale del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo scaligero; Chiara Faccioli, referente per le Relazioni industriali di Apindustria Confimi Verona; Chiara Maffioli, imprenditrice veronese.

ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA FOTO DEL GIORNO



Zaia: "No lockdown per i no-vax"

"Nella riunione di ieri della conferenza delle Regioni non si è parlato di modello Austria. A mio avviso, però, stante oggi la Costituzione e il Paese che siamo, pensare di fare un lockdown per i non vaccinati non ci si riesce. Per me non è praticabile dal punto di vista giuridico".

Così il governatore Luca

Zaia sulle ipotesi di chiusure e restrizioni differenziate per le persone che rifiutano la vaccinazione Covid.

"Al di là di questo, - ha aggiunto - se c'è qualcuno convinto e vuol tentare di farlo in autonomia lo può fare. Immagino, per un fatto pratico, che sia un'avventura che poi non si concretizza".

ACCADDE OGGI: 19 NOVEMBRE 1969



La prima vittima degli anni di piombo

Milano, è il tipico clima da "autunno caldo". Per il pomeriggio di mercoledì 19 novembre, le tre principali sigle sindacali CGIL-CISL-UIL organizzano uno sciopero per protestare contro il caro-affitti.

Coincidenza vuole che nelle stesse ore sfilino anche due cortei, uno di matrice marxista-leninista, l'altro composto da anarchici, seguiti a ruota dai mezzi

della polizia. Il clima si surriscalda all'improvviso.

In pochi attimi la situazione degenera. In questa confusione, secondo la ricostruzione degli inquirenti, Antonio Annarumma - 22enne originario di Monteforte Irpino, in servizio al III reparto celere - viene colpito da un tubolare d'acciaio, raccolto da un vicino cantiere edile, che gli fracassa il cranio uccidendolo sul colpo.

CHE TEMPO FA ?



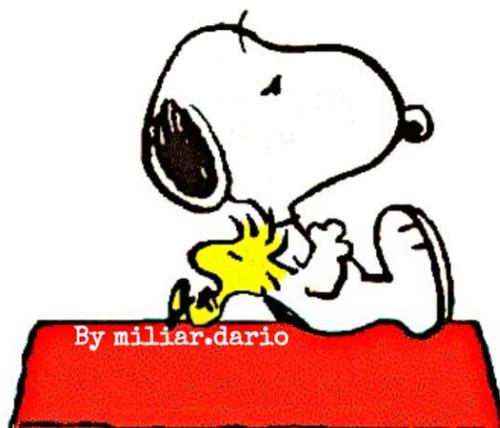
DOMANI



DOPODOMANI

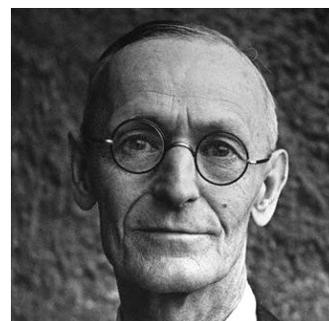
UN PENSIERO, UN SORRISO

...se è sempre al tuo fianco, potrebbe essere...
...una spina!



By miliar.dario

IPSE DIXIT



"Ogni uomo ha un suo compito nella vita, e non è mai quello che egli avrebbe voluto scegliersi"

Herman Hesse



Comune di Buttapietra
Assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità

25 novembre 2021

**Giornata internazionale per l'eliminazione della
violenza contro le donne**



GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE



SALA CIVICA ROSSINI PIAZZA ROMA 21



H. 20,30

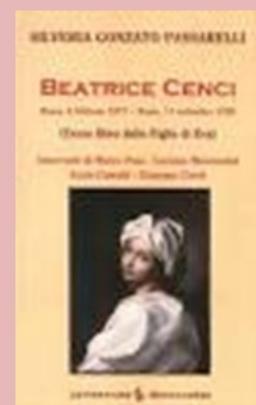
**Silveria Gonzato Passarelli ci presenterà il
poemetto italiano sulla tragica morte della
nobildonna romana Beatrice Cenci.
I versi saranno recitati da attori della
Compagnia Teatrale «I Dialettanti Veronesi»**

Chi era Beatrice Cenci?

**Vissuta nel 1500 Beatrice era una nobildonna romana che
uccise il padre violento e venne condannata. Divenne poi
considerata un'eroina ed un simbolo della ribellione femminile.**

Seguirà rinfresco

Ingresso consentito con Green Pass



*L'Assessore alla Cultura
Sabrina Argentati*

*Il Sindaco
Sara Moretto*

BUTTAPIETRA. DOMANI INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

“Basta violenza sulle donne”

Il sindaco Sara Moretto: “Non possiamo rimanere indifferenti”



“Con l'avvicinarsi della Giornata contro la violenza alle donne abbiamo organizzato delle attività e dei momenti di sensibilizzazione su una delle più devastanti violazioni dei diritti umani”, spiega il sindaco Sara Moretto.

Alcuni dati:

nel mondo la violenza contro le donne interessa 1 donna su 3;

in Italia i dati ISTAT ci dicono che nel 2020 le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019.

nei primi 5 mesi del 2020 sono state 20.525 le donne che si sono rivolte ai Centri antiviolenza.

nel 2021 sono oltre 80 le donne che hanno trovato la morte in ambito familiare.

“A Buttapietra, portando

avanti la collaborazione instaurata da anni con l'associazione “Isolina e...”, presenteremo all'interno del Municipio una #mostra di vestiti che indossavano le vittime di femminicidio e ciò con l'obiettivo di provare a scardinare i pregiudizi e gli stereotipi che sono terreno fertile per la violenza di genere”.

Il Sindaco Sara Moretto, con delega alle PO e che fa parte della Commissione Pari Opportunità della Provincia, aggiunge: “Ascolteremo le storie delle vittime, vedremo come erano vestite, le loro scarpe rosse e tante #sedie vuote a intendere i troppi #spazi #vuoti che hanno lasciato nel mondo, in molti casi nelle vite dei loro #figli. La mostra e' molto toccante e ci preghiamo di averla a But-

Sara Moretto, prima a destra, presenta l'iniziativa contro la violenza sulle donne

tapietra, dopo la permanenza nel nostro Municipio sarà allestita in Gran Guardia. Di fronte a questa piaga che occupa troppo spazio nelle pagine di cronaca attuali non possiamo restare indifferenti”

Aggiunge l'assessore alla Cultura Sabrina Argentati: “Considerata la gravità del problema, occorre smuovere l'opinione pubblica anche con immagini forti. L'inaugurazione della mostra sarà domani alle ore 11 presso il cortile del Municipio”

Oltre a questa iniziativa, lodevole e' quella della Proloco di Buttapietra che il 25 novembre presenterà in sala civica la storia di Beatrice Cenci.

CASTELNUOVO

Le iniziative previste il 25 novembre

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Amministrazione comunale - Assessorato alle Pari opportunità di Castelnuovo del Garda propone alcune occasioni di riflessione su questo tema di scottante attualità.

Giovedì 25 novembre, alle 20.45, al teatro comunale DIM, va in scena “Lei” mosaico teatrale al femminile. Storie di donne fra tragedia, commedia e musica di e con Laura Gambarin (voce) e Gianluigi La Torre (pianoforte).

Venerdì 26 novembre, alle 10.30, verrà inaugurata una nuova panchina rossa, dopo quella già presente davanti al municipio. L'iniziativa, a cura dell'associazione Auser, vede la collocazione della panchina davanti all'ufficio postale di Cavalcaselle.

“Non spezzare... un fiore” è il titolo dell'evento in programma venerdì 26 novembre, alle 20.30, con la proiezione del film “Il diritto di contare” in sala civica Libertà. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'associazione Sos violenza domestica di Peschiera del Garda. Al termine del film seguirà un dibattito con la presidente dell'associazione avv. Ketty Remelli, il medico del pronto soccorso della clinica Pederzoli Veronica Zuin e la psicologa Eva Masconale.



Comune di Buttapietra
Assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità



25 novembre 2021

**Giornata internazionale per l'eliminazione della
violenza contro le donne**
Com'eri vestita ? - What Were You Wearing?
Mostra presso il Comune di Buttapietra



"What Were You Wearing", 'Com'eri vestita?' è la mostra che racconta storie di abusi poste accanto agli abiti in esposizione che intendono rappresentare, in maniera fedele, l'abbigliamento che la vittima indossava al momento della violenza subita. Sarà disponibile presso il Comune di Buttapietra.

**SABATO 20 NOVEMBRE H. 11,00 PRESSO IL
COMUNE DI BUTTAPIETRA**

Orari di apertura della mostra in Comune Piazza IV Novembre 1:

Sabato dalle 11,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00

Domenica dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00

Lunedì dalle 09,00 alle 12,00

Martedì dalle 09,00 alle 12,00



Ingresso consentito con Green Pass

*L'Assessore alla Cultura
Sabrina Argentati*

*Il Sindaco
Sara Moretto*

LEGNAGO. MARTEDÌ ALL'OSPEDALE MATER SALUTIS

Tumori del collo, ecco la prevenzione

Visite gratuite dalle 8 alle 13: "E' una delle neoplasie più diffuse nei paesi europei"

Martedì prossimo, in occasione della prima Giornata di sensibilizzazione sui Tumori del Collo promossa dalla Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale (SIOeChCF), l'Unità di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago, diretta dal Dr. Francesco Fiorino, offrirà consultazioni gratuite ai cittadini. Le visite, in programma dalle ore 8:00 alle 13:00 presso l'ambulatorio 13, si possono prenotare senza bisogno di impegnativa telefonando al CUP: 848 868686 da telefono fisso e 0442 606973 da cellulare.

La campagna di sensibilizzazione ha due obiettivi. Il primo è quello di rendere consapevole la popolazione sull'importanza di non sottovalutare la comparsa di un nodulo del collo e di rivolgersi al proprio medico per favorire la diagnosi precoce e quindi migliorare le prospettive di vita.

Il secondo, rivolto soprattutto alla categoria medico-sanitaria, è quello di considerare una massa cervicale nell'adulto come potenzialmente maligna fino a prova contraria, evitando studi diagnostici frammentati o focalizzati su cause specifiche.

I tumori della testa e del collo sono al settimo



Il Mater Salutis di Legnago

posto fra le neoplasie più comuni in Europa, con oltre 150mila nuovi casi diagnosticati nel 2012: circa la metà rispetto ai casi di tumore del polmone e il doppio rispetto a quelli di cancro del collo dell'utero. In Italia, i tumori della testa-collo rappresentano il 3% di tutti i tumori, con un'incidenza di 18 nuovi casi all'anno ogni 100mila abitanti e una tendenza in crescita.

Per queste patologie si prevedono circa 9.500 nuovi casi e 4.500 decessi all'anno, con una frequenza media di tre volte superiore nei maschi e un'inci-

denza che aumenta progressivamente con l'età a partire dai 50 anni. Il tasso di sopravvivenza è fortemente influenzato dalla precocità della diagnosi: 80-90% se diagnosticati entro i 5 anni, contro il 60% delle diagnosi tardive. Il 75% di questi carcinomi è causato dal fumo di tabacco e dall'abuso alcolico con un effetto sinergico.

Altri fattori sono esposizioni professionali (polveri di legno, lavorazioni del cuoio, amianto, nichel, ...), certe infezioni virali come il papillomavirus (HPV) e il virus di Epstein-Bar (EBV) e l'esposizione a radiazioni ionizzanti o a inquinanti atmosferici.

Altri fattori che ne favoriscono l'insorgenza possono essere una dieta povera di fibre vegetali e ricca di carni rosse, l'obesità e una scarsa igiene orale.

La comparsa di una tumefazione del collo può essere la prima manifestazione di un tumore della testa e del collo e costituire l'unica spia di un carcinoma del naso o della gola, di un linfoma, di un tumore tiroideo o di un tumore delle ghiandole salivari. La diagnosi tempestiva di una metastasi cervicale pertanto è fortemente raccomandata, perché un suo ritardo peggiora lo stadio e la prognosi della malattia.

LINEA CURVA.

Perché è illegittimo parlare di progresso

Parola impossibile da declinare sotto vari aspetti: da quello economico a quello morale

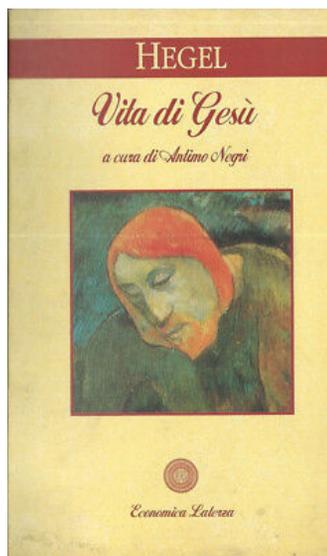
L'idea che la storia segua uno sviluppo lineare e consequenziale è senz'altro sostenibile, ed è la base della ricerca scientifica storica seriamente condotta: la ricerca delle cesure e dei momenti di rottura, di quegli eventi che segnano il trapasso tra le epoche e che divengono condizionanti dei percorsi successivi, si basa sull'indagine delle cause che, per definizione, consentono di tracciare un percorso.

La tentazione di questo procedimento è però quella di individuare una razionalità soggiacente alla storia stessa, quasi che essa fosse uno sviluppo prodotto e propiziato da una mente che tende a un fine.

Questo concetto, pur nell'inevitabile semplificazione di un'affermazione di questo tipo, costituisce uno dei concetti portanti delle filosofie della storia di stampo idealistico: secondo Hegel, è lo Spirito che si dipana nella storia, che dirige gli eventi in modo immanente tramite gli uomini. La conseguenza di questo principio genera l'idea di progresso, poiché implica l'idea di fine, di un procedere teleologico della storia: Hegel riteneva se stesso l'apice della filosofia universale, e mutatis mutandis la nostra epoca ritiene di essere l'apice di un percorso, ingenerato dallo sguardo retrospettivo e inevitabil-

mente giudicante sulle età che ci hanno preceduti, ma che con difficoltà riesce a proiettare un futuro che abbia tratti diversi dal presente. Due tendenze si scontrano, in questo senso: da un lato, si tende a immaginare il futuro come peggiore rispetto al presente, in particolar modo in questo momento storico, in

Un ritratto di Hegel, filosofo idealista



ambito morale l'idea di progresso non sembra funzionare: l'etica non esiste di per sé, è un portato della cultura e della coscienza degli uomini.

Se esistesse un progresso anche in ambito sociale e morale sarebbe una buona cosa, ma costantemente si assiste a dinamiche retrograde e conservatrici che tentano di perorare cause ormai fuori dal tempo, di mantenere aperta la forbice



cui l'umanità si trova di fronte a sfide climatiche, energetiche e sanitarie particolarmente complesse; d'altro canto, la tendenza opposta è di immaginare un progresso indefinito. L'idea di progresso pare in questo senso particolarmente illegittima, sotto vari aspetti: sotto l'aspetto eco-

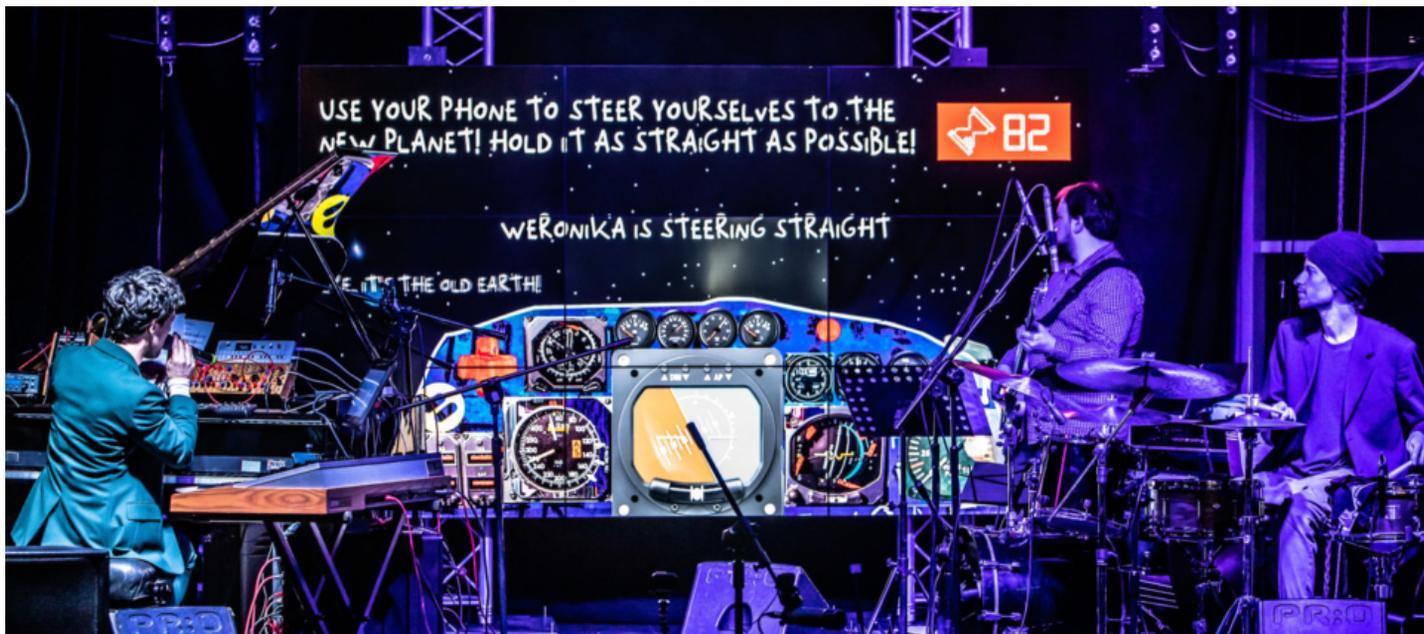
nomico essa è di fatto insostenibile, ed è un portato dell'ideologia capitalista che offre la prospettiva utopica e irrealizzabile di un arricchimento illimitato, mentre invece è chiaro che le risorse del pianeta avranno, forse presto, termine.

D'altro canto, anche in

delle disuguaglianze, di preservare in condizione di limitatezza di diritti e di possibilità ampie frange della popolazione. Come sia possibile parlare di progresso in questo contesto non è chiaro, e forse semplicemente non è possibile.

EffeEmme

LA RASSEGNA JAZZ AL RISTORI



The gratest show

Una nuova performance immersiva

Combina l'improvvisazione musicale e l'arte visuale con il coinvolgimento attivo

Per il secondo appuntamento della rassegna Jazz della stagione 2021/2022, venerdì 19 novembre alle ore 20.00, il Teatro Ristori sarà il palcoscenico di una nuova ed entusiasmante performance multimediale firmata dal gruppo olandese di improvvisazione Tin Men & the Telephone, composta da Tony Roe, piano ed elettronica, Pat Cleaver, contrabbasso e Bobby Petrov, batteria.

Tin Men and the Telephone presentano lo spettacolo GREATEST SHOW – Global Relocation of Evolved Apes Towards Exoplanet Suitable for Terraformation: un'innovativa esperienza immersiva che combina improvvisazione musicale, immagini e partecipazione del pubblico tramite un'app per smartphone per affronta-



re il cambiamento climatico, un tema di grande attualità, in un modo unicamente interattivo, divertente e stimolante.

Stai ancora guidando la tua macchina non elettrica? Mangi latticini o carne ad ogni pasto? Hai sfruttato al meglio le occasioni per il COVID-19 sui voli

verso le destinazioni di vacanza tropicali? Allora sei il candidato perfetto per questa missione speciale: riscaldare un pianeta nuovo di zecca! Tin Men ti dà il benvenuto alla GETAWAY SPACE AGENCY – Global Evacuation Transport Authority Way Ahead of You.

Nel (molto) prossimo futuro, la crisi climatica si è intensificata ed è giunto il momento per l'umanità di lasciare il pianeta Terra. È stato scoperto un nuovo pianeta quasi abitabile e tu e i tuoi compagni nel pubblico siete i pochi prescelti a trovarsi a bordo di un'astronave diretta verso questa nuova casa. Tuttavia, la tua destinazione è attualmente troppo fredda per la vita umana, ma non temere! Questo problema dovrebbe essere risolto presto, poiché gli esseri umani hanno dimostrato di essere eccellenti nel riscaldare l'ambiente. Mentre viaggi nello spazio, devi collaborare per fare un piano per riscaldare la tua nuova casa e goderti l'intrattenimento in volo e dal vivo di Tin Men and the Telephone lungo la strada.

L'ALBUM DEI RICORDI. VERONA-EMPOLI (LUNEDÌ, ORE 18) DI ENRICO BRIGI

Ceccarelli “rigioca” la sfida per la A

“Nel 2013, ultima giornata, ci bastava un punto per la festa. Ma quanta tensione!”

Tra Verona ed Empoli, avversari lunedì sera al ‘Bentegodi’ nel match valido per la 13ª giornata del campionato di serie A, i precedenti, soprattutto nella massima serie, si contano sulle dita di una mano. Il nostro album dei ricordi si apre, invece, sull’incontro disputato domenica 18 maggio 2013, ultima giornata del campionato di serie B. Quella partita, però, aveva tutt’altro che il sapore della classica sfida di fine stagione. I toscani, guidati da Maurizio Sarri, avevano già in tasca la qualificazione come quarta classificata ai play off promozione mentre alla formazione gialloblù di Andrea Mandorlini serviva come il pane un misero punticino per ottenere, dopo undici lunghissimi anni, la promozione in serie A. Sulla carta un incontro “incanalato” verso un risultato favorevole a entrambi ma con dietro l’angolo il rischio di incappare in pericolose sbandate.

«Ricordo benissimo quella partita - dice Luca Ceccarelli, uno dei protagonisti di quel Verona - ad altissimo coefficiente di difficoltà, dove tutto può sembrare scontato, ma in realtà non lo è per nulla».

Alla vigilia la città si pre-

parava alla festa mentre la squadra si trovava davanti al fatidico ultimo chilometro dove era assolutamente vietato sbagliare. «I tifosi, tutti presi nei preparativi, non

tre anni. “Il mister era tesissimo, ma lui lo era sempre prima di ogni incontro. L’obiettivo era finalmente vicino ma era importante tenere tutta la squadra sulla corda».

avrebbe potuto fare scelte differenti. Per me, comunque, che ero arrivato in serie C in una stagione interlocutoria, si trattava di coronare un sogno, con due promo-



vedevano l’ora di festeggiare. Anche noi aspettavamo con ansia il giorno della partita ma sapevamo che dovevamo rimanere molto concentrati, perché ci aspettava l’ultimo sforzo. Paradossalmente le partite dove devi vincere per forza sono le più facili da preparare. Ecco perché in quel caso eravamo tutti molto tesi».

Ma il più agitato di tutti, era sicuramente Andrea Mandorlini, che si preparava a conquistare la seconda promozione in

La partita, come tutti ricordano, non riservò fortunatamente cattive sorprese e l’Hellas, grazie allo 0 - 0 finale, poté finalmente festeggiare un successo atteso per tanto tempo. «Fu una sensazione bellissima - è il fermo immagine di Ceccarelli - per me ancora più forte perché sapevo che quella sarebbe stata probabilmente anche la mia ultima gara con la maglia gialloblù. Era cambiata la società e avevo messo in conto che in serie A il club

zioni in tre anni». Cinque stagioni con la maglia gialloblù rappresentano per il difensore di origini toscane un legame forte e indissolubile. «Verona, senza nulla togliere agli altri posti dove sono stato, è sicuramente la parte più importante della mia carriera. È il posto dove sono rimasto di più ed è la città dove mi sono sposato e dove, appena posso, torno a salutare gli amici. Per me è come se non me ne fossi mai andato».

TERZA CATEGORIA. DOMANI, ORE 14.30

DI JACOPO SEGALOTTO

Clivense attenta, è la prova del nove

Nona giornata, gli "Allegretti boys" attendono la visita dell'agguerrito Atletico Squarà

Oggi alle ore 14:30 la Clivense torna tra le mura amiche dell'Aldo Olivieri - Sinergy Stadium per il match valido per la nona giornata di andata del campionato di Terza Categoria. Dopo il successo esterno per 2-1 di settimana scorsa ottenuto contro un ostico San Zeno, i giocatori di Allegretti riceveranno in visita l'Atletico Squarà, che nell'ultimo turno si è invece imposto 6 a 1 sul Pozzo B. Clivense ancora falciata dagli infortuni, emergenza in difesa con El Hatimi squalificato dopo il rosso rimediato domenica.

Inzerauto ormai è una certezza, ma anche Mehmedi ha trovato la via del gol. Sei soddisfatto della solidità del tuo attacco anche senza un centroboa come Anastasi ?

"Sono soddisfatto di tutti i miei ragazzi: del loro impegno e dei risultati che ci stanno regalando. Valerio, Gasparato e Romeo sono assenze pesanti, ma chiunque gioca dà il massimo e questo è l'atteggiamento giusto".

La prossima in casa con l'Atletico Squarà. Non avrai El Hatimi squalificato e combatti con gli infortuni. Come la prepari?

"Lavoreremo per trovare



Per la Clivense e i suoi tifosi, la prova del nove



la soluzione migliore e ci prepareremo per un'altra gara difficile".

A proposito di infortuni, com'è il bollettino?

"Valerio, Gasparato, Romeo, Fasolo, Schia-

no, il Capitano e Castellucci non recupereranno di sicuro. Temo che anche Braga abbia avuto un risentimento muscolare quindi di sicuro non è un bel momento".

PAROLA MIA



"E' un'esperienza bellissima, non pensavo potesse essere così coinvolgente"

Enzo Zanin

GLI ARCHEOLOGI DELL'ATENEO CA' FOSCARI

Riportata alla luce l'antica Jesolo

Ritrovati i resti di 140 abitanti databili tra l'VIII e il XII secolo. Incredibili novità

Cosa mangiavano i primi jesolani? Come si muovevano? Che malattie li affliggevano? Sono queste le domande a cui gli archeologi del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia stanno cercando di dare risposta dopo aver riportato alla luce i resti dei primi abitanti della città. Gli studiosi dell'ateneo veneziano, coordinati dal professor Sauro Gelichi, quest'anno hanno concentrato la loro attività di ricerca e indagine sull'area del cosiddetto monastero di San Mauro, in prossimità del complesso monumentale delle "Antiche Mura". I lavori sull'area, iniziati nel 2017, quest'anno sono durati due mesi e hanno cercato di affrontare alcuni quesiti sorti in seguito ai ritrovamenti del recente passato. Se gli archeologi erano stati in grado di individuare strutture (chiese, abitazioni, banchine) e ricostruire, a grandi linee, la traiettoria storica di questo centro durante l'Alto Medioevo, era possibile – e come – accedere direttamente alla storia degli abitanti? Come intercettare le singole biografie di una comunità?

L'opportunità è arrivata proprio quest'anno con lo scavo del cimitero che si



Gli archeologi di Ca' Foscari hanno riportato alla luce l'antica comunità di Jesolo. Sotto, lo scavo generale



trovava all'interno e nei pressi della chiesa di San Mauro. Le precedenti indagini (2018-2020) avevano mostrato la ricchezza del patrimonio biologico e che, a ragione, si poteva considerare un promettente campione, sul piano qualitativo e quantitativo, in grado di accedere direttamente alla storia degli uomini e delle donne dell'Alto Medioevo di questo territorio.

La ricerca, in concessione ministeriale, è diretta dal professor Sauro Gelichi, del Dipartimento di Studi Umanistici, con la collaborazione sul campo della dottoressa Silvia Cadamuro, della dottoressa Anita Granzo e, per la parte di studio antropologico, dalla dottoressa Serena Viva. Lo scavo è finanziato dal Comune di Jesolo e dal Fondo Scavi di Ateneo. La ricerca ha potuto contare sulla collaborazione di Poli-Medica S.r.l. per l'analisi delle lesioni traumatiche rinvenute sui resti scheletrici. Attivata una collaborazione con il Laboratorio di Antropologia Fisica dell'Università del Salento (Professor Pierfrancesco Fabbri) per lo scavo e lo studio dei reperti osteologici e con l'Università di Harvard (professor David Reich) per l'analisi del DNA.

VERSO LA 115° EDIZIONE DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Fieragricola, la fantasia al potere

Verranno presentate le produzioni alternative per nuove opportunità di reddito

Dalla quinoa biologica per panificati e prima colazione al prosciutto di maiale nero dell'Aspromonte, passando per il luppolo idroponico destinato ai birrifici artigianali e per uso farmaceutico, ma anche l'agricoltura verticale per fornire prodotti verdi «consumer driven», dove cioè c'è esigenza di consumo, fino al pecorino anti-colesterolo. Per non parlare delle opportunità delle energie rinnovabili, dalle soluzioni ormai consolidate in zootecnia come il biogas e il fotovoltaico alle evoluzioni del biometano e dell'agrivoltaico nell'uliveto, collocato in modo da non deturpare il paesaggio.

L'agricoltura in Italia è diversificata, fantasiosa, multifunzionale, con un tratto comune dal Nord a Sud: l'imprenditorialità, premessa essenziale per garantire redditività e competitività. Se ne è parlato al webinar organizzato da Fieragricola, rassegna internazionale dedicata all'agricoltura in programma a Veronafiere dal 26 al 29 gennaio 2022 e realizzato in collaborazione con Terra e Vita (Gruppo Tecniche Nuove), che ha illustrato anche attraverso case history le produzioni alternative per nuove opportunità di reddito in agricoltura.

Spazi per innovare sono



La sede della Fiera di Verona

molti e le tecnologie digitali sono sicuramente un aiuto maggiore per coniugare sostenibilità ambientale, domanda di consumo, necessità di redditività.

“Se parliamo di tracciabilità – afferma il prof. Filippo Maria Renga, direttore dell'Osservatorio Smart Agrifood – le nuove tecnologie digitali sono in grado di dare risposte efficaci e utili”.

E se si tratta di colmare dei vuoti o di inventare nuove soluzioni, ci pensano gli imprenditori. Come nel caso di Sebastiano Tundo, agricoltore che ha puntato sulla filiera corta della quinoa, per offrire soluzioni diversificate che vanno dalla pasta alla farina, fino alle bevande fermentate alcoliche. O

come nel caso di Alessio Saccoccio, ceo di Edera Farm, che ha puntato sulla produzione di luppolo idroponico e sta pensando di installare un impianto agrovoltaico per tagliare la spesa energetica nelle serre e nella coltivazione indoor.

È una delle realtà di vertical farming più all'avanguardia a livello mondiale e la vertical farming idroponica più grande d'Europa quella fondata da Luca Travaglini di Planet Farms, che ha rivoluzionato il modo di produrre, portando l'agricoltura vicino alla metropoli, per ridurre gli input produttivi e allo stesso tempo accorciare al massimo la rete distributiva.

Ed è altrettanto rivoluzionaria – anche sul piano

sociale – la valorizzazione attuata dalla cooperativa Maiale nero d'Aspromonte, che ha tutelato la biodiversità e i redditi degli allevatori arrivando a quotazioni record della carne suina, fino a 5,5 euro al chilogrammo per un prodotto alimentato anche con gli scarti della produzione di bergamotto.

È un presidio Slow Food il pecorino prodotto a Massa Marittima dall'azienda agricola Saba, con proprietà anti-colesterolo grazie a una specifica alimentazione a base anche di lino estruso che aumenta gli acidi grassi. Conta due impianti di biogas - che presto saranno convertiti in biometano - e punta all'agrovoltaico per raggiungere l'autosufficienza energetica l'azienda agro-zootecnica più grande d'Italia, Maccaresse, secondo quanto illustrato dal direttore generale Claudio Destro. “Le strategie di una diversificazione delle quantità e delle qualità delle produzioni agricole e zootecniche devono poggiare su tre pilastri: la transizione ecologica, quella digitale e quella economico sociale” - afferma il professor Luciano Cosentino, ordinario di Agronomia e Colture erbacee dell'Università di Catania.

Il primo quotidiano online
la Cronaca
di Verona

L'informazione veronese nel mondo

presenta

“La città svelata”

*Un viaggio nella Storia
della nostra splendida
città.
11 tavole, pubblicate con
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto
contattare:
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì
0459612761
o scrivere una mail a:
shop.lecronache@gmail.com**



dim. 35x50

la Cronaca
dell'agromeccanico

Cronaca
del Veneto



Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c